

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuata  
e domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestre e trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgana, casa Tellini.

Col 1° agosto corr. è aperto l'ab-  
bonamento a tutto l'anno in corso  
al prezzo proporzionale indicato  
in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che  
fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in  
regola coll'Amministrazione.

## NOTIZIE

Roma. Ecco come sono costituite le mis-  
sioni militari d'Italia all'estero: in Austria il  
maggior generale Ghezzi, il tenente colonnello  
Sesmondo e il capitano Costantini; in Francia,  
il maggior generale Boni, il colonnello Bigotti,  
il tenente colonnello Barilis, il capitano Mancini;  
in Germania, il maggior generale Massari, il  
colonnello di Pelloux, il colonnello Baldissera, il  
tenente colonnello Dal Verme; in Svizzera, il  
tenente colonnello Onesti.

## NOTIZIE

Francia. Si ha Parigi 8: L'agenzia *Havas*  
torna alla carica contro i maneggi e gli intrighi  
degli italiani nella Tunisia. Accusa gli operai  
italiani di avere sparso il panico per saccheggi  
di Hammamet, avvenuti il 27 ed il 28 luglio.  
Dice che gli stessi operai giunsero al punto di  
simulare quei saccheggi per recar danno alla  
Francia ed alla compagnia francese che li im-  
piglia. Rimprovera il funzionario console gene-  
rale italiano, che invece di calmare il panico  
contribuisce ad aumentarlo, con lo scopo di fare  
opposizione alle imprese dei francesi e per giu-  
stificare le domande d'indennità presentate da-  
gli italiani!

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefet-  
tura di Udine (N. 62) contiene:

(Cont. e fine).

788. *Nota per aumento del sesto.* Nella es-  
ecuzione immobiliare promossa da Pertoldi Maria  
vedova Micheli di Palmanova contro l'eredità  
di don Antouco Pertoldi di Santa Maria Sclau-  
nicco, in seguito al pubblico incanto furono  
venduti gli immobili eseguiti al sig. Luigi Ma-  
rangoni di Santa Maria Sclaunicco, cioè il lotto  
I per lire 1255, ed il II, per l. 605. Il termine  
per offrire l'aumento non minore del sesto sui  
prezzi sopraindicati scade presso il Tribunale di  
Udine coll'orario d'ufficio del 18 corr. agosto.

789. *Nota per aumento del sesto.* In seguito  
al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di  
Pordenone ha avuto luogo la vendita degli sta-  
bili eseguiti ad istanza di Alessandro Micheli  
negoziante di Padova contro Boz Giuseppe di Bar-  
cis, allo stesso esegutante per l. 619.80. Il ter-  
mine per offrire l'aumento non minore del sesto  
sul detto prezzo scade presso il Tribunale di  
Pordenone coll'orario d'ufficio del 17 corr.

790. *Estratto di bando.* Nell'esecuzione pro-  
mossa da Nicolo Giacomo e Domenico contro  
Isola Francesco, tutti di Montenars, davanti il  
Tribunale di Udine il 13 settembre p. v. avrà  
luogo l'incanto di beni situati in Montenars.

791. *Nota per aumento del sesto.* In seguito  
al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di  
Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli sta-  
bili eseguiti ad istanza di Gasparo Giuseppe di  
Pordenone contro G. B. Baschiera di Piscin-  
cana di Fiume, allo stesso esegutante per l. 614.40.  
Il termine per offrire l'aumento non minore del  
sesto sul detto prezzo scade presso il detto Tri-  
bunale coll'orario d'ufficio del 20 agosto corr.

792. *Estratto di bando.* Ad istanza della R.  
Intendenza di Finanza di Udine, in confronto di  
Cimolai Marco di Vigonovo di Fontanafredda,  
nel 14 ottobre p. v. seguirà avanti il Tribunale di  
Pordenone la vendita di immobili in mappa  
del Comune censuario di Vigonovo ed ammin-  
istrativo di Fontanafredda.

793. *Estratto di bando.* Nel 27 settembre p.v.  
seguita avanti il Tribunale di Udine, sulle istanze  
della R. Finanza di Udine, in confronto del cu-  
ratore speciale della abbandonata eredità di Bas-  
aldeola Giuseppe di Basaldeola e in confronto  
di Romanello Pietro, Lucia e Regina, il pub-  
blico incanto per la vendita di aratori in ter-  
ritorio di Basaldeola.

794. *Nota per aumento del sesto.* I beni posti  
all'incanto sulle istanze di Di Lenardo Antonio  
di Oseacco contro Clemente Ber Giuseppe, di  
Oseacco di Resia, furono deliberati al signor  
Di Lenardo Simeone di Resia per prezzo di lire  
2905. Il termine per l'aumento del sesto scade  
presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'uf-  
ficio del 19 agosto corr.

795. *Nota per aumento del sesto.* I beni po-  
sti all'incanto sulle istanze di Gardel Lucia ve-  
dova Maudil di Venzone per sé e figli minori,  
contro Rizzi Luigi fu Matta di Chiusaforte, fu-  
rono deliberati al sig. Gardel Carlo di Moglio  
per prezzo di l. 271. Il termine per l'aumento  
del sesto scade presso il Tribunale di Tolmezzo  
coll'orario d'ufficio del 19 agosto corr.

## Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 7 agosto 1881.

N. 2942. Riconosciuta la regolarità delle ele-  
zioni dei Consiglieri Provinciali avvocate nel-  
l'anno corrente, vennero proclamati eletti

a) Per il quinquennio 1881 - 1886 i signori  
1. Co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo / Pel'  
2. Billa comin. avv. Paolo / distretto  
3. Nob. Mantica Nicolò / Udine  
4. Nob. Ciconi cav. avv. Alfonso, id. S. Daniele  
5. Nob. Rosmini ing. Enrico, id. id.  
6. Mangilli march. Fabio, id. Cividale  
7. De Girolami cav. Angelo, id. id.  
8. Nob. Pollicetti Alessandro, id. Pordenone  
9. Moro cav. dott. Jacopo, id. S. Vito  
10. Morganite cav. dott. Alfonso, id. Tarcento

b) Per l'epoca a tutto luglio 1884, il signor  
11. Gortani dott. Giov. pel distretto di Tolmezzo  
c) Per l'epoca a tutto luglio 1882, il signor  
12. Candiani cav. dott. Franc. pel dist. di Sacile

N. 2978. Sulla proposta del Consigliere signor  
Andervolti cav. dott. Vincenzo, fino dal 4 di-  
cembre 1876, per deliberazione del Consiglio Provin-  
cial, veniva inviato un Indirizzo a S. E. il sig. Ministro di grazia, giustizia e culti af-  
finché volesse affrettare l'emissione di una  
legge diretta ad ottenere la piena, assoluta, ge-  
nerale e perpetua abolizione delle decime ec-  
clesiastiche, ed altre prestazioni congenere. Non  
essendo stato fino ad ora provveduto, in seguito  
ad interessamento della onorevole Deputazione Provin-  
ciale di Verona, venne oggi indirizzata  
nuova preghiera a S. E. il sig. Ministro per  
ottenere ciò che dal Parlamento venne già con-  
cesso ad altre regioni, avvertendo che il ritardo  
all'attuazione dell'invocato provvedimento con-  
tinua a recare gravissimi danni all'agricoltura.

N. 2952. Vennero riconosciute regolari, le  
polizze dei lavori eseguiti in via economica lungo  
la strada Provinciale Pontebba autorizzati  
precedentemente colla Deputazione. Deliberazione  
20 aprile p. n. 1431, e venne autorizzato il  
pagamento del liquidato complessivo importo di  
lire 564.61.

N. 2969. Venne passata alla scossa del Rice-  
vitor Provinciale la tassa del 3 per 100 sugli  
stipendi assegnati ai medici comunali aventi di-  
ritto alla pensione a carico della Provincia,  
giusta le disposizioni di massima adottate e con-  
fermate dal Consiglio Provinciale.

N. 2992. Venne disposto il pagamento di lire  
101.65 a favore del Veterinario Provinciale sig.  
Romano dott. Gio. Batt. in causa competenze  
per trasferte a Forni Avoltri e Rigolato ov' si  
erano sviluppati casi di alta epizootica.

N. 2913. Venne disposto il pagamento di lire  
284.51 a favore del personale tecnico provinciale  
in causa competenze per trasferte eseguite in  
Provincia nello scorso mese di luglio.

N. 2874. Al sig. Martina Antonio di Ospeda-  
letto venne concesso il permesso di eseguire  
una apertura della larghezza di metri 2.50 nel  
muro di parapetto in isponda al Riojolo che  
fiancheggia la strada Provinciale Pontebba,  
allo scopo di formare l'ingresso alla propria  
abitazione.

N. 2409. Constatati gli estremi della malattia,  
miseria, ed appartenenza, venne deliberato di  
assumere la spesa di lire 199.11 occorsa per la  
manica Antonini Rosa, accolta in cura nel  
Civico Spedale di Trieste.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e  
deliberati altri n. 15 affari, dei quali n. 3 in  
oggetti di ordinaria amministrazione della Pro-  
vincia; n. 10 di tutela dei Comuni; n. 1 inter-  
essante la Pia Casa di Ricovero; e n. 1 di  
contenioso amministrativo; in complesso affari  
trattati n. 23.

Il Deputato  
BIASUTTI

Il Segretario Capo  
Merlo

Consiglio Provinciale. Seduta dell'8  
agosto. La seduta incomincia alle 11 ant.

Assiste quale Commissario Governativo il R.  
Prefetto eomm. Gaetano Bruschi. Sono presenti  
43 Consiglieri.

Per la costituzione dell'Ufficio Presidenziale  
è Presidente provvisorio il sig. Chiaradà dott.  
Bartolomeo, e Segretario provvisorio il sig. Di  
Varmo co. Gio. Batt.

Viene eletto Presidente effettivo il sig. Can-

diani cav. dott. Francesco, Vice Presidente il  
sig. Groppero co. cav. Giovanni, Segretario il  
sig. Marzio dott. Vincenzo, e Vice Segretario  
il sig. Quaglia, dott. Edoardo.

Indi viene nominata la Commissione di scruti-  
no nelle persone dei signori:

Presidente il sig. Putelli cav. dott. Giuseppe;  
Membri effettivi Trento co. Antonio, è Ciconi,  
Beitrame cav. Giovanni; Membri supplenti Di  
Prampero co. eomm. Antonino; De Puppi coi  
Luigi, e Di Varmo co. Gio. Batt.

In seguito venne disposta la votazione per le  
elezioni delle Commissioni statutarie, deponendo  
le schede nella apposita urna; lo spoglio delle  
schede fu affidato alla apposita Commissione di  
scrutino, e l'esito sarà quanto prima comunica-  
to al Consiglio.

In seguito a domanda del R. Prefetto, a cui  
anno il Consiglio, fu discussa (postergandosi a  
questo punto la trattazione degli altri oggetti)  
la proposta della Deputazione circa il non stan-  
ziamento nel Bilancio provinciale 1882 delle  
lire 4500 di sussidio della Provincia per il man-  
tenimento della Scuola magistrale.

Venne data lettura di un Rescritto Minis-  
teriale in argomento, in seguito a che molti Con-  
siglieri proposero lo stanziamento per questo  
solo anno delle lire 4500 per la Scuola Magis-  
trale, ed il relativo ordine del giorno per ap-  
pello nominale venne approvato con voti favo-  
revoli 24, contrari 16.

In seduta segreta si trattò posticipare la domanda  
di pensione del Segretario Merlo che fu approvata  
con voti favorevoli 33, contrari 1; e quella  
del Ragioniere Gennaro che fu respinta con voti  
favorevoli 11, contrari 21 e 2 schede bianche.

La conferma del sig. Romano dott. Gio. Batt.  
a Veterinario Provinciale fu approvata ad una-  
nimità (voti 35).

Fu accordato un nuovo sussidio di L. 5000 a  
favore del Comune di Spilimbergo per il Poate  
sul Cosa con voti fav. 29, cont. 1.

Circa la ricostruzione di un Ponte sul Rio  
Pissandola fu rimessa la trattazione dell'oggetto  
al prossimo settembre, nominando frattanto una  
Commissione di tre membri per studiare l'argomento,  
la quale Commissione fu costituita dei signori co. Rota, Roviglio e Rosmini.

Relativamente ai termini per l'apertura e  
chiusura della caccia, dopo animata discussione,  
fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, lacci  
ed altri simili artifici è proibita dal 31 dicem-  
bre a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle  
quaglie che viene aperta col 1 agosto.

« Art. 2. La caccia col fucile è vietata dal 1  
aprile a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle  
quaglie che si aprirà col 1 agosto, quella delle  
lepri e delle pernici, che si chiuderà col 31 dicem-  
bre, e sarà sempre proibita dove il terreno  
è coperto di neve, e quella degli uccelli palu-  
stri, comprese le beccaccie, che si chiuderà col  
10 maggio.

« Art. 3. Queste disposizioni valgono per que-  
st'anno ed anci avvenire».

Venne preso atto di N. 6 deliberazioni d'ur-  
genza circa il sussidio governativo domandato  
 dai Comuni di Moggio, Lestizza, Pravisdomini,  
S. Martino, Forgaro e Zuglio.

Fu emesso parere favorevole per la concessione  
del sussidio governativo ai Comuni di Povoletto,  
Prepotto e Pontebba per strade obbligatorie.

Così pure venne preso atto della comunicazione  
circa la rivendicazione e ricevimento in  
consegna del magazzino idraulico al Ponte sul  
Tagliamento.

Fu approvato l'ordine del giorno della Depu-  
tazione con cui si respiega la domanda del  
Comune di Forni di Sopra per essere rimborsato  
di spese di lavori eseguiti nell'interno dell'abitato.

Venne in seguito proclamata la elezione dei  
varii membri delle Commissioni statutarie, il  
cui risultato fu la quasi completa riconferma  
delle cariche dell'anno precedente.

Gli altri oggetti posti all'ordine del giorno  
si tratteranno nella sessione del 13 settembre  
venturo.

Discorso del Presidente del Circolo  
Artistico per l'apertura dell'Esposizione an-  
nuale d. belle arti. Siamo lieti di pubblicare il  
discorso letto domenica dall'egregio conte Fabio  
Beretta inaugurando l'Esposizione predetta:

« Mi gode l'animus, gentilissime Signore ed ono-  
revoli Signori, nell'annunziarvi che in obbedienza  
all'articolo 36 del nostro Statuto sociale in oggi  
s'inaugura l'apertura della prima Esposizione  
annuale di Belle Arti e d'Arte applicata al-  
l'industria, in questa città, la quale seguendo  
con vivo interesse e con lena instancabile il  
continuo progredire dell'umanità verso il per-  
fezionamento di ogni ramo dello scibile umano,  
bramava che anche in quest'ultimo lembo d'ita-

## INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunti in qua-  
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono non  
scrivono.

Il giornale si vende all'Edicola  
in Piazza V. E. e dal libraio Giu-  
seppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

lia, fino ad ora dai nostri lontani fratelli, per  
vero dire, assai poco conosciuto ed apprezzato,  
s'introducessero tutti quei miglioramenti ed utili  
istituzioni che formano il lustro e il decoro di  
ogni culta città. Ecco che alla fine vennero  
soddisfatti i comuni desiderii merito principale  
di quei generosi concittadini e forestieri che  
riguardano all'utilità e buon andamento del

Circolo nostro, eildamente lo appoggiarono, ac-  
correndo numerosi ad inscriversi al questo no-  
vello Sodalizio, che in si breve volger di tempo  
crebbe gigante avendo raggiunto un numero si  
ragguardevole di Soci, che se non era follia  
sperare, sorpassò indubbiamente la generale as-  
pettazione. Mercè adunque questa unione di  
molta forza e ad onta delle gravose spese d'im-  
pianto del Circolo, ebbimo la compiacenza di  
poter dar lavoro ad alcuni artisti, di sovvenire  
degli altri, di dare parrèchi trattamenti ai  
Soci che riscirono ammirati ed avviati;  
di creare l'Esposizione permanente, e render in  
fine possibile la presente Mostra annuale che  
portiamo fede abbia a formare il primo anello  
di una lunga e non interrotta catena di pubbliche  
Mostre che andranno per certo di anno  
in anno migliorando e facendosi più ricche dei  
varii prodotti artistici ed industriali dei nostri  
conciittadini e comprensionali.

L'arte essendo strettamente legata a tutto

piccola digressione che mi cadde spontanea dalla penna; ritorno al tema dell'E-posizione che in oggi ci occupa. Credo mio dovere avvertirvi che non dovete illudervi dall'aspettazione di vedere cose straordinarie in questa prima Mostra annuale. In una non grande città di Provincia quale si è la nostra, lontana dai centri maggiori, con un numero limitato d'artisti, i quali i assai di rado hanno la fortuna e la possibilità di vedere e studiare cose nuove e rimarchevoli in arte, il che non è solamente utile ma assai necessario per chi coltiva le arti, vedendone seguire il lento, forse, ma incessante progresso potete o signor facilmente rimaner persuasi che per quanto bene si procuri di fare non si possa ottenere che dei risultati relativi.

Vi prego adunque, visitando i lavori qui esposti, ad allontanare il vostro pensiero dalle passate Esposizioni mondiali e da quelle che d'anno in anno, con regolare successione si vanno effettuando a Venezia, Milano, Torino Firenze e nelle altre grandi Città. Dimenticando almeno per brevi istanti quelle pubbliche Mostre, forse troverete la nostra non del tutto indegna della vostra attenzione; quello che posso assicurarvi si è però che nulla si lasciò d'intentato perché riuscisse il meno male possibile, per cui ci è dolce sperare che se non altro apprezzerete la buona volontà da cui ognuno di noi fu costantemente animato. E qui fo punto e dichiaro aperto l'E-posizione.

**Offerte alla Congregazione di Cava** per 1881.

Capellari fratelli 1. 20, nob. Monaco Coradina e famiglia 1. 50.

**Appello alla carità pubblica.** Il capo ed unico sostegno di una famiglia, di civile condizione, e composta di sette individui, trovasi da oltre tre mesi colpito da malattia, che lo rende inetto a qualsiasi lavoro. Priva essa famiglia di ogni mezzo di sostentanza, ricorre alla carità dei suoi concittadini, fino a che il suo capo, ottenuta la guarigione, sia in grado di riprendere le sue occupazioni. Mancando dei soccorsi sarebbe costretta a morire dall'inedia.

Il *Giornale di Udine* riceverà e passerà a detta famiglia tutti i soccorsi, che i concittadini verranno portare alla Amministrazione, e dei quali sarà fatta menzione nel giornale stesso. Ma, dice il proverbio, applicabile anche in questo caso, chi dà due volte chi dà presto.

**Solenne scolastica.** Ieri alle 6 1/2 p. ebbe luogo in Piazza del Giardino la già annunciata distribuzione degli attestati agli alunni delle nostre Scuole Comunali. Oltre alle autorità d'ogni ordine, assisteva alla bella festa una quantità grande di gente, fra cui naturalmente abbondavano le mamme ed i bambini, partecipati all'emozione dei figli loro in un momento per essi così solenne. In tutti gli intervenuti, la simpatica festa rallegrata dai concerti della Banda cittadina, lasciò la più gradita impressione.

**Sulla prima Esposizione annuale di Arti Belle al Circolo artistico udinese** abbiamo ricevuto un scritto che la mancanza di spazio ci obbliga a rimandare al prossimo numero.

**Circolo artistico udinese.** In vista del concorso di visitatori alla Esposizione di Belle Arti al Circolo artistico, venne stabilito di prolungare l'orario d'apertura fino alle ore 7 p.m. in ciascun giorno a datare da oggi 9.

**Alpinismo.** Sabato scorso venne felicemente compiuta l'ascesa del M. Sernio (m. 2187) dai sig. ten. gen. E. De Vecchi, co. Groppero A., Ronchi G. A., Caratti U., e Pirona V.

Partiti da Moggio nel pomeriggio del venerdì, pernottarono sul fieno nel villaggio di Gallizis in casa di Luigi Filaferro, la abilissima ed intrepida guida del Sernio.

La mattina del sabato ad ore 3 e mezza proseguirono la via passando per le selle *Foran de Gialina* e *Nuviernults*, nel qual ultimo sito dovettero attendere lungamente la guida mandata a chiamare a certe malghe nel canale d'Incarojo dove si trovava.

Alle 11 ant. la cima era felicemente raggiunta superando agevolmente qualche difficoltà.

La discesa venne effettuata rifacendo la via percorsa nella ascesa fino alla sella *Nuviernults*, e proseguendo poi per Casera *Sott. Cretus* e Casali *Deor* fino a Salino nel canale d'Incarojo ove pernottarono. Nel domani percorrendo buon tratto della magnifica valle d'Incarojo raggiunsero Tolmezzo passando per il Ponte di Piedin, *Cedrebas* e *Formeaso*.

L'atmosfera, quantunque caliginosa, permise agli alpinisti di godere nella massima parte lo splendidissimo panorama che è uno dei più belli dei nostri monti.

Abbiamo poi notizia di un'ascensione compiuta domenica scorsa dal cav. C. Kechler in unione alla signorina L. Pegile ed ai propri figli sul monte *Piauris*, gita sulla quale attendiamo qualche notizia.

**I nostri mercati.** **Grani.** Più vivi furono i mercati di questa settimana; le ricerche speseggiarono e benchè la quantità del genere pervenuta sia stata maggiore dell'autecedente ottava, non fu però sufficiente a soddisfarle.

La speculazione ha preso maggior forza, e si conclusero diverse transazioni per saturare conseguenza.

I frumenti si vendettero dalle lire 17.80 alle 18.50 per ettolitro, ed i più distinti nodriti sono pagati da lire 18.80 a 19.50 all'ettolitro.

che è quanto dire da lire 24.89 a 25.82 per quintale.

Nella segala si è notata una piccola frazione di aumento.

In generale i prezzi dei grani continuano nel loro moto ascendente; e la situazione, senza tema d'illudersi, va indubbiamente peggiorando. La speranza concepita di un miglior andamento, grazie alle poche pioggie avute nella settimana, dal 18 al 23 luglio svanisce, non essendo dappoi caduta stilla d'acqua a ristorare le nostre campagne, talché la siccità persistente ci fa accorti purtroppo che le restanti messi non saranno abbondanti, ed in modo certamente da non far rivivere gli altri cereali.

**Foraggi.** Concorso medio, con prezzi stazionari. Non manca il genere, ma è trattenuto nel timore che il prossimo raccolto, in causa dell'accanita aridità, sia per essere assai debole.

**Ferrovia Cividale-Udine.** Da Cividale riceviamo la seguente, alla quale dobbiamo far seguire alcune osservazioni:

Onorevole Redazione

Nei decorsi due ultimi anni, e precisamente nei n. 304 nel 1879, nei n. 24 e 39, ed in qualche altro del vostro Giornale, e nei n. 31, 53 e 83 nel 1880, della *Patria del Friuli* venivano accolti, con un certo favore di circostanza, vari articoli e notizie riferimenti questa progettata ferrovia. Parimenti vennero abbastanza diffusi tra la stampa e gli interessati due opuscoli: l'uno dei quali trattava delle condizioni alle quali un *tramway* a vapore potrebbe essere così pratica e di qualche utilità per Cividale, e l'altro, che era una Petizione al Consiglio Provinciale in favore di questa ferrovia, tendeva a dimostrare tra altre cose la preferibilità, nel caso in discorso di una ferrovia a sistema ordinario in confronto di qualunque sistema di *tramvia*, e prospettava perciò a favore di questa zona della Provincia quell'aiuto che per ogni considerazione di opportunità e di giustizia era da attendersi e che qui tuttora da quel Consesso si sta con fiduciosa calma attendendo.

Non avendo mai veduto né sul vostro Giornale, né su altri nessuno studio serio che servisse a confutazione delle idee esternate negli scritti anzidetti, era lecito supporre che, almeno moralmente, la cosa si potesse considerare come passata in giudicato e che non ci abbisognasse perciò ritornare su delle ragioni che non soffrono contrasto.

C'è premesso non è senza un senso di meraviglia e di sorpresa che, nella *Nota* in calce alla *Lettera aperta* indirizzata dal signor Indri al Comm. Paolo Billia, si vide il vostro Giornale insistere non solo sull'idea di un *tramway* tra Udine e Cividale, ma benanco proporlo nel modo che si dimostrò a sufficienza (vedi l'opuscolo: «Alcune considerazioni» ecc.) essere il meno idoneo a sviluppare movimento di persone, d'industrie e di commerci.

Tale insistenza da parte di un autorevole pubblicita a danno degli interessi sinora tanto potenti di questi Distretti, non può che impressionare seriamente ogni Cividalese che ami e desideri per il proprio paese un progresso ed uno sviluppo proporzionale alla sua importanza ed ai sacrifici patriottici sin qui sostenuti, e non può che impensierirlo per la guerra più o meno palese che da taluni si fa a questo progetto ferroviario, guerra che visto teorico economico male consigliano a quegli avversari, quando essi suppongono che l'utile di un paese si traduca nel danno dell'altro.

Non abuserò dello spazio e dell'ospitalità del vostro Giornale per disdidermi oggi come meriterebbe l'argomento. D'altra parte ci vuole altra autorità che quella di noi poveri *provinciali* per opporsi a certi pregiudizi ed a certi partiti che qui si sospettano presi «colà dove si può ciò che si vuole». Io, ogni modo prima di lasciarci destramente seppellire senza strepito, romperemo a tempo e luogo sin l'ultima lancia e scaglieremo sin l'ultima freccia (che procureremo però non sia mai avvelenata) qualora se ne manifesti il bisogno, e qualora certi sospetti che non si vollero sinora apertamente far dire, diventino amara certezza.

Devo dunque limitarmi, per oggi, a rimandare il lettore interessato agli articoli ed opuscoli sovrannominati, ed a consigliare assai brevemente le due ragioni addotte in favore del *tramway* nella *Nota* del vostro giornale, che sono doloente di aver dovuto e di dover incriminare.

La *Nota*, dice in sostanza, che si devono far prima i *trams* e sostituire a questi le ferrovie solo quando il movimento dei *trams* dimostrerà che la ferrovia pagherebbe le spese di esercizio e dice pure la *Nota* che poiché ci sono tanti *trams* in Lombardia ed in Piemonte ce ne devono essere pure in Friuli.

Anzitutto si potrebbe dimostrare, quanto al primo argomento, che sarebbe un assurdo economico costruire una casa col' idea di abbatterla per erigerne una più grande. Quanto al secondo argomento, se i *trams* sono numerosi in Lombardia ed in Piemonte, lo si deve allo sviluppo di produzione e di ricchezza diffusa a mezzo della fitta rete ferroviaria dei centri principali e secondari alle borgate ed ai villaggi. Siamo persuasi che altrettanto accadrà col tempo anche in Friuli, ma prima occorre che la nostra rete sia fitta di ferrovie di seconda, terza e quarta categoria. E di queste benedette ferrovie di quarta categoria, già sancite dalla scienza e dal Parlamento, se non ne fate un'applicazione tra Udine e Cividale dove le applicherete? Ma Udine è poco

e Cividale è ancor meno, direte voi per sostenere la vostra tesi; e siccome non si ricaverebbero le spese d'esercizio, così non si può pensare ad una ferrovia. A ciò rispondiamo che se quel fatto fosse ancora da provare *a priori*, colla statistica, colle induzioni economiche, coi dati della popolazione, delle distanze, degli sviluppi commerciali ed industriali probabili ecc. ecc., e che se dal canto vostro non ci metteste quella stessa buona volontà che vi fecero propugnare con tanto calore ed insistenza imprese ben più aeree e colossali di questa, si potrebbe discutere un pezzo senza venirne a capo, specie poi se ci fossero, a giudicare della questione, di quella razza di sordi che non vogliono sentire. Ma, Dio mercè, il nostro compito è semplificato da una circostanza di fatto di tale rilievo, che non ammette di ritornare sopra simile questione del reddito lordo e delle spese d'esercizio.

Potremmo anzitutto citarvi esimi ingegneri specialisti i quali giudicarono che il reddito lordo di questa linea sarà di primo acchitto di Lire seimila al chilometro, e perciò in complesso di Lire 90 mila. Potremmo aggiungere che dopo alcuni anni quel reddito lordo si stima che ascenderebbe a Lire 9 e 10 mila per chilometro. Potremmo notificarvi che le spese d'esercizio e manutenzione di simile linea non supereranno nei primi anni lire 4 mila al chilometro. Ma dopo tutto ciò potreste ancora contrastare e ripetere il noto ritornello: «Sarà sarà sarà, ma non lo credo.»

La Dio mercè, ripeto, tutta questa disquisizione diviene affatto oziosa perché è soverchiata da un fatto positivo di controprova ben più convincente di quello che si vorrebbe, così in genuino, fare esperire a mezzo del *tram*; e questo fatto, permettete che lo scriva in corsivo, si è l'*offerta e l'impegno della Società Veneta di erogare questa linea a suo proprio rischio e pericolo non solo, ma ben anco di aggiungerla del proprio L. 300 mila circa di materiale mobile d'esercizio.*

Una sepolta più onorata per il *tramway* Udine-Cividale non si potrebbe inviso né desiderare né immaginare!

Avrete veduto come dopo il voto del Consiglio Provinciale di Venezia, diversi Senatori e Deputati, tra i quali il nostro Bassecourt, abbiano in un'adunanza presso quel Sindaco Serego, statuito di prendere a cuore, colla loro influenza nelle sfere governative, la questione delle ferrovie complementari di quella Provincia. E non sarebbe ora che anche il nostro Comitato provinciale desse nuovi segni di vita?

E non sarebbe bene che tutti i nostri Deputati e Senatori, senza distinzioni di *destra* o *sinistra*, si occupassero, in conseguenza del nostro *omnibus* ferroviario friulano? E non sarebbe bello che tutta la nostra stampa si mostrasse concorde, e che, escludendo da questo campo ogni questione di campanili o di clientele, aiutasse con voce tanto più autorevole quanto più complessa, a condurre al più presto in porto un progetto tale da soddisfare, senza eccezione, tutte le zone principali della nostra Provincia?

Per vostro cav. Valussi, nestore della stampa e primo fortunato ideatore delle grandi redenzioni economiche friulane, l'aiutare quest'opera di giustizia, e di perequazione non sarebbe che la più bella tra le sue glorie, e coronerebbe degna e solitaria la sua carriera di pubblicista!

Dal canto nostro vi assicuriamo che, raggiunto quell'intento, poco importerebbe a Cividale della località dei suoi Consiglieri provinciali, sieno essi di Udine o di.... Masarol.

X. Z.

(Nota della Redazione).

Essendo chiamati personalmente in causa dallo scrittore di questa lettera, e ciò per una breve nota da noi apposta ad un altro comunicato del sig. Indri, ci sentiamo in obbligo ed in diritto di fare alcune osservazioni e di dare alcuni chiarimenti in proposito.

E prima di tutto diciamo quale è stata la nostra condotta come pubblicisti del Friuli ed anche quando fummo chiamati a rappresentare per due volte il Collegio di Cividale.

Prima di tutto c'è duopo di respingere assolutamente da noi quella taccia di affetti a questioni di campanili e di clientele che ci si dà coll'invitare ad escludere.

Su questo punto diciamo franchissimamente, che una simile taccia saremmo gli ultimi a meritare e come pubblicisti e come deputati, quando lo fummo, di Cividale, affermando piuttosto, che bisogna essere affetti profondamente da campanili e veder giusto come gli altri, per dare a noi una simile taccia.

Noi ci vantiamo di essere stati sempre fedeli al nostro proposito di essere prima italiani che Veneti, e di guardare in tutte le quistioni gli interessi nazionali prima che i provinciali e quando ci siamo chiamati a rappresentare per due volte il Collegio di Cividale.

Allora noi parlammo ad essi appunto in questo tenore; e convien dire, che se ci diedero e ridicessero il loro voto, credessero allora che pensassimo giusto, sebbene non ci abbiano potuto saputo grado di avere mantenuto la nostra parola riguardo alla ferrovia pontebbana.

Noi però, deputati o no che fossimo del Collegio di Cividale, abbiamo propugnato sempre di gran cuore alcuni interessi di quel Collegio, e sempre colle larghe vedute di chi pensa ad armonizzare gli interessi locali coi grandi interessi

nazionali, cosa che noi faremmo in ogni caso, anche se nessuno ce ne sapesse grado; o piuttosto per questo medesimo motivo ci condannasse.

Abbiamo chiesto per quel Collegio più volte in pubblico ed in privato, in iscritto ed a voce, da parecchi di quei ministri, che in Italia troppo spesso si mutano, di avere riguardo alle sue condizioni speciali e per questo di abbandonare nella partecipazione alle spese delle strade di montagna, di dare speciali incoraggiamenti alla istruzione, cosa che si fece colla scuola magistrale di San Pietro del Natisone, di favorire il collegio, ove ci vanno anche allievi dei paesi vicini, e tutto ciò, che potesse tornare utile all'industria cividalese, che sapesse giovarsi della forza motrice idraulica bene regolata. Abbiamo poi applaudito sempre ad ogni progresso civile ed economico di Cividale, anche quando la nostra preferenza data alla ferrovia pontebbana in confronto di altra che avrebbe servito agli interessi dei vicini più che ai nostri, ci tolse il favore di quegli elettori, che ebbero la strana idea di mandarcelo a dire col mezzo delle preture e dei tribunali, ed intimare sul banco della Presidenza della Camera, della quale eravamo onorati di essere uno dei segretari.

Noi vedevamo tanto in Cividale gli interessi suoi propri e quelli della Provincia, e della Nazione, che molto tempo prima che si parlasse di un *omnibus* ferroviario, sia nazionale, sia veneto, studiando come dopo le grandi linee di ferrovie dovevano venire le minori e più economiche, e cercando fra queste quali erano da preferirsi in Friuli, gettavamo gli occhi per la prima sopra la linea Cividale-Udine, ma pensammo che altre di molte se ne potrebbero fare (e di questo parleremo a suo tempo, quando avremo tardare di troppo questo *omnibus* friulano, e quando avremo finito di raccogliere alcuni dati in proposito), ed allora noi parlammo di *trams* a vapore e di ferrovie economiche; ed abbiamo fatto silenzio soltanto allora che per Cividale e per altre linee, fra le quali quella richiesta da Venezia per salire da Portogruaro a Casarsa, Spilimbergo, Pinzano, Osoppo, Gemona, si venne a parlare di un *omnibus* dietro la rete complementare profferta dalla Società di Costruzioni Venete. E di questa rete ci siamo fatti partigiani tanto, noi che avevamo lottato contro gli onorevoli Breda e Gabelli in favore della pontebbana da essi combattuta, che sostenevamo una vera lotta contro certi giornali di Venezia, che la combattevano per vedute di partito e personali.

Ma, rivedendo Venezia, dietro invito del suo onorevole Sindaco, il 23 marzo scorso, ci facemmo un dovere di visitarla, anche per parlargli della nostra rete complementare, nella quale ci ha molto interesse, anche Venezia. E non gli dimostrammo allora, che, in questa come in altre occasioni, le disposizioni della nostra Rappresentanza provinciale potrebbero essere tali da mettere l'alternativa del *tutto*, o *niente*; ma che si aspettava da Venezia che cosa sarebbe per fare per la linea di suo speciale interesse. In quanto ad Udine avrebbe cercato di discendere a Palmanova e ad un porto, di congiungersi la parte orientale della Provincia e di collegarsi per la più breve, od a Portogruaro, od a Motta, secondo che si decidesse a Venezia.

Ma che cosa si è deciso a Venezia? Una volta di più di non decidere ancora nulla e di consumarsi in sterili polemiche, le quali dovranno ad ultimo obbligare il Friuli a pensare a sé.

E pensando a sé, dovrà, a nostro credere, per non aspettare quello che non verrà, o verrà troppo tardi, fare intanto il possibile, ed il sufficiente, come fanno gli altri.

Non si tratta no di costruire una casa piccola per abbatterla poi; ma bensì una casa in cui si può star bene abbastanza, invece di un palazzo per il quale non bastano i danari, e si sia costretti di lasciarlo, come ne abbiamo veduto uno esistere in Friuli da un quarto di secolo, senza stabilit

sentate sospetti di gravidanza, essi dovranno essere garantiti a termine di legge e muniti di cappe e non ferri.

Gli acquisti si faranno a prezzo da convenirsi; il pagamento sarà a pronti contanti contro ricevuta sull'atto di compra, il bollo del quale (lire 1,20) sarà a carico del venditore.

Dal Municipio di Udine, li 7 agosto 1881.

Il Sindaco, PECILE

**Collegio Convitto Comunale Maschile in Cividale del Friuli.** — Scuole Elementari e Ginnasiali, Scuole Tecniche parreggiate alla Regie, Sede di Exami di Licenza.

Deliberata del Consiglio Comunale la stabilità del Collegio, è aperta l'iscrizione per il nuovo anno accademico 1881-82.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi, si insegnano gratuitamente il tedesco a quegli alunni, di qualunque classe, e le cui famiglie ne fanno domanda.

La retta annua è di lire 1.650, pagabili alla Cassa Comunale, in tre rate eguali anticipate.

La garanzia offerta alle famiglie del Comune, sia moralmente che finanziariamente, l'amenità del luogo, la salubrità del magnifico e vasto locale, la bontà del trattamento, il valore dell'istruzione, l'indirizzo serio e veramente educativo e finalmente i risultati ottenuti, non lasciano dubbi che in avvenire il Collegio farà continuo e rapido progressi.

La Direzione spedisce a richiesta, il nuovo programma e fornisce ogni particolare aggiornata informazione.

Dal Municipio di Cividale 1 agosto 1881

Il Sindaco G. CUCAVAZ

Il Direttore E. Vitale.

**Il tempo** Una piovaggina quieta aveva cominciato cadere la scorsa notte; ma un ventaccio del diavolo, scatenato in fretta da Eolo, la portò via sul più bello. Questa mattina il cielo era annuvolato; ma all'ora in cui scriviamo va di nuovo rasserenandosi facendo così svanire la speranza della sospirata pioggia.

**Agli allevatori di bestiame** che oggi convengono in città per l'annuale mercato di S. Lorenzo ricordiamo che giovedì prossimo, 11 corrente, ha luogo in Piazza d'Armi la Esposizione di animali bovini, tenuta per cura della onorevole Deputazione Provinciale.

**Teatro Minerva.** Questa sera, quinta rappresentazione della *Semiramide*.

**Il mercato di San Lorenzo** s'è aperto oggi sotto buoni auspici, essendovi molta e bella folla.

**Percosse.** Sullo stradale di Pradamano la domenica la contadina Rivali Anna venne percosse da certo Font. G. B., contro cui fu portata querela.

**Fieno rubato.** Il 23 luglio u. s. in Meduno certo Min. Giobbe falciava ed asportava del fieno da un prato di Andreuzzi Antonio, recando a questo un danno di lire 35.

**Per canti e schiamazzi notturni** furono l'altra notte in Udine dichiarati in contravvenzione 8 individui.

**Per oltraggi al f. f. di Sindaco di Carlino** venne colpito arrestato il sarto del luogo Pa. Giacomo. L'arrestato fu deferito all'Autorità Giudiziaria.

**Annegamento.** Il 5 corr. in Vinadio si anegava nel torrente Vinadio il fanciullo G. B. Cimenti.

**Per vendetta?** Dal 27 al 28 luglio u. s. in Fiume venne scorso un noce situato in un fondo aperto di Ferro Domenico, recando al proprietario un danno di lire 10. Si sospetta autore certo Sant. Giacomo.

**Per contravvenzione all'ammonitazione,** fu il 3 corr. arrestato in Cordenons il sarto Span. Pietro.

**Dietro mandato di cattura** della R. Procura venne il 5 corr. arrestato in Udine la sarta Steimb. Giuseppina, condannata a 6 mesi di carcere per furto qualificato.

**Arresto.** Per schiamazzi e canti venne l'altra notte arrestato in Udine il facchino B. Giovanni.

**Il vagabondaggio** non essendo permesso neanche a quelle donne il cui aggettivo qualificativo fu applicato da Dante a Taide, venne l'altra notte arrestata in Udine certa Rin. Caterina, di quella classe, la quale andava vagando per le vie della città.

**Incendio.** In Pracenicco il 2 corr. si sviluppò un incendio nel magazzino di Schiozzi Francesco, il quale ne risentì un danno di lire 1300. Il fuoco si comunicò pure all'attigua casa di Vidali Silvestro, producendo un danno di lire 300. L'incendio si ritiene casuale.

**Truffa.** Ad opera di certo Cor. Luigi il 31 luglio p. p. Corassi Pietro e Toffolini Giuseppe di Coceano vennero truffati di lire 25 ciascuno.

**Altra truffa.** Dal gennaio al marzo u. s. in Pontebba il contadino Biga Luigi venne truffato per la somma di lire 5,40, da Italico Nas.

**Furto d'una invenzione.** In Lauco dal 27 al 28 luglio u. s. fu svelta ed asportata una invenzione del costo di lire 5 in danno di Tomat Pietro. Sorto il sospetto che autore del furto fosse certo Zul. Giovanni, il domicilio di questo venne perquisito, ma infruttuosamente.

**Suleidio.** Venerdì scorso fu trovato appiccato ad un albero presso Villanova del Judri, il villico Vincenzo Olivo di Giarico. Colpito da

pallagra, il misero era già da tempo cupo e concentrato, e sarà stato in un accesso di malinconia ch'egli ha così posto fine ai suoi giorni.

**Condanna.** Nel pomeriggio del 19 febbraio 1881 Giacomo Tortul guardiano campestre addetto all'amministrazione della tenuta d'Isola Morosini di ragione della Contessa Loredana Gatterburg sorprendeva due individui mentre aspettavano dal bosco di quella Isola 110 pianticelle di oppio del valore superiore ai florini 5.

Cammin facendo furono i medesimi, dopo avere poi gettato in terra le pianticelle, riconosciuti da altro guardiano della signoria d'Isola Morosini per certi Giuseppe Clemente di Francesco da Pieris, d'anni 35, cattolico, ammogliato, già punto ed Antonio Benes fu Giovanni pure da Pieris, d'anni 40, cattolico, ammogliato, anch'esso già punto.

Tratti in arresto, essi vennero l'altro giorno dal Tribunale di Gorizia, dichiarati colpevoli del crimine di furto e condannati Giuseppe Clemente a 6 ed Antonio Benes a 4 settimane di carcere duro inasprito con un digiuno per settimana.

**Carbonchio.** Domenica scorsa il sig. G. B. Covassi di Lumignacco (Comune di Pavia) iscriveva presso la Commissione ordinatrice per la Motta bovina un suo torello di 7 mesi, razza incrociata, di bellissime forme. Poche ore dopo il torello moriva quasi improvvisamente, e la necroscopia stabilì trattarsi di carbonchio.

La famiglia **Giacomo Melin Pradel** dà il triste annuncio agli amici e conoscenti della dolorosa perdita dell'amata figlia Maria e prega d'essere dispensata da visite di condoglianze.

I funerali avranno luogo domani 10 alle ore 6 1/2 ant. partendo dal domicilio in Via Bartolini. Udine 9 agosto 1881.

## CORRIERE DEL MATTINO

La stampa francese continua ad occuparsi del discorso di Gambetta a Tours e sono ben pochi i giornali che lo approvino. I giornali stessi amici del Gambetta lo criticano, e basta citare, fra gli altri, il *J. des Debats* che non è tra gli ultimi a rivederne le bucce. Il *Debats* nota, per esempio, che il discorso di Tours è in contraddizione con quello tenuto dal Gambetta a Cahors. Infatti il 28 maggio scorso, il Gambetta si mostrò, nella sua città nativa, favorevolissimo al Senato, stimando che sarebbe «sovranamente contrario alle necessità di un buon governo mettere in sospetto davanti al paese, prima dell'ora, una parte qualunque della Costituzione; non si può toccare senza imprudenza la Costituzione che ci regge». E invece, nel discorso del 4 agosto, è venuto a tessere un atto d'accusa contro il Senato, nel cui regime elettorale, nelle cui attribuzioni superiori bisogna introdurre modificazioni che lo fortifichino, e che precisamente gli diano l'autorità e il prestigio, forse scossi da recenti misure. C'è che rende grave questa contraddizione si è ch'essa pone apertamente la questione dell'antagonismo fra Gambetta e Grevy, questo respingendo energeticamente una revisione che l'altro adesso giudica necessaria.

— Roma 8. Il Re si recherà a Padova per assistere alle manovre.

Il *Fanfulla* assicura che l'inchiesta ordinata per verificare le cause dell'incaggio del *Duilio* stabilisce la irresponsabilità del suo comandante Lovera di Maria.

Si crede che il papa sia stato ingannato dai clericali che lo attorniano, i quali gli avrebbero riferito inesattamente le circostanze che accompagnavano i fatti del giorno 13 luglio, e da ciò la violenza e gli errori della allocuzione, che smentirebbero, se ne fosse bisogno, la sua presenza infallibilità.

Giunse a questa Società Geografica la triste notizia che il bravo Matteucci, sbarcato in Inghilterra, ammalò. Credesi che si trattò di una passeggera indisposizione. (Adr.)

— Roma 8. Cinque furono i giornali sequestrati ier sera a motivo del resoconto del Comizio, compreso il *Diritto*. Non si comprende il titolo preciso del sequestro, poiché furono sequestrati anche giornali non recanti l'ordine del Comizio.

La *Libertà* pubblica una lettera aperta del suo direttore a Zanardelli; lo chiama in contraddizione, dice intollerabile, tirannica, inconseguente la condotta del Procuratore generale.

Tentativo di dimostrazione ier sera in Piazza Colonna; si operarono due arresti. (G. di Ven.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Vittorio 8.** La Regina è arrivata alle ore 1.20 e fu ricevuta alla stazione ferroviaria dalle autorità locali nei padiglioni splendidamente costruiti dalla Società Veneta. Immenso concorso di signore e di popolo; acclamazioni entusiastiche; frenetiche evviva alla partenza.

**Nuova York 8.** Ai vari meeting del partito dei nazionalisti irlandesi a Chicago, delegati di Dublino, di Glasgow, di Cork, d'Irlanda erano presenti. Si propose di convocare una Convenzione di Irlandesi di tutte le parti del mondo, onde sostenere la causa dell'indipendenza dell'Irlanda.

**Torino 8.** Il Principe Amedeo partì stasera per Chiavasso ove il Re arriverà il Re alle ore 8 da Monza; i proseguiranno insieme per Ivrea e Aosta.

**Londra 8.** Bourke partì sabato per Parigi e Costantinopoli, accompagnato da tre segretari.

**Dublino 8.** Dillon fu posto in libertà ier sera. L'Arcivescovo diocesi al clero una pastoreale contro le Società segrete, che considera nemiche della pace domestica e della prosperità nazionale.

**Vienna 8.** I giornali di stamane narrano, corredandoli di commenti beffardi, avventure piccanti corse la notte passata da S. M. Kalakaua, re costituzionale delle isole Hawaiane. S. M. passò gran parte della notte ad un ballo pubblico ballando allegramente colle *cocottes*.

**Budapest 8.** Il meeting popolare, che si tenne qui ieri per protestare contro la supposta estradizione del nihilista Niemjewski, ebbe un carattere socialista; vi assistevano circa 500 persone.

**Berlino 8.** I giornali renani oltramontani eccitano i cattolici austriaci di recarsi al Congresso generale tedesco di Bonn.

**Parigi 8.** Un dispaccio del *Temps* da Costantinopoli reca che un pascià turco, che dicesi figlio di Abd el-Kader, si reca in Algeria per porsi alla testa del movimento insurrezionale. Dicesi che il Sultano abbia tacitamente approvato quest'impresa. Affermarsi che il Sultano sta in relazione diretta cogli insorti islamiti. Si conferma la notizia che verranno quanto prima mobilitati due nuovi corpi d'armata.

**Pietroburgo 7.** Recò sorpresa il ritorno dello Czar a Peterhof senza visitare prima la capitale. Il Consiglio civico stava appunto deliberando le festive accoglienze da farsi allo Czar quando pervenne l'annuncio inatteso del suo ritorno a Petehof.

## ULTIME NOTIZIE

**Ancona 8.** Il Consiglio provinciale su proposta d'Elia manda per acclamazione un saluto alla squadra, specialmente al contrammiraglio comandante del *Duilio*. Per festeggiare il *Duilio* ieri sera vi fu concerto in piazza, brillantissima riunione al Casino Dorico. L'anno reale fu replicato, applausi ai sovrani, al *Duilio*, alla squadra. Il *Duilio* fu visitato tutto il giorno malgrado il mare agitato. Preparansi feste stassera.

**Milano 8.** Il Re giunse alle 5,35; fu osservato alla Stazione dalle autorità; ripartì per le caccie nella Valle d'Aosta.

**Washington 8.** Garfield ebbe un leggero aumento di febbre. Temesi che l'inflammazione lo obblighi ad una nuova operazione.

**Parigi 8.** Secondo l'inchiesta Logerot, il quartiere Europeo a Sfax fu saccheggiato dagli arabi avanti lo sbarco.

**Aja 8.** Stamane ebbe luogo il trasporto della salma del ministro italiano Bertinatti. Il Re Guglielmo e i principi della casa reale hanno mandato i loro aiutanti di campo nelle loro vetture. Il Governo, l'armata, il corpo diplomatico vi hanno assistito. Furono resi gli onori militari alla salma del rappresentante d'Italia.

**Parigi 8.** Le autorità militari francesi in Tunisi lavorano d'accordo con Roustan alla riorganizzazione della forza militare indigena per impedire le diserzioni. Nel caso avesse luogo un'interruzione della linea telegrafica con Tunisi, ne sarebbero fatte responsabili le rispettive tribù.

**Pietroburgo 8.** Il *Regierungsblatt* pubblica il rescritto Sovrano al Granduca Michele Nicolaievic, nel quale, dopo averlo ringraziato per i lunghi servizi prestati e per l'attiva operosità quale luogotenente nel Caucaso, l'Imperatore dice: Compreso come sempre d'alta considerazione per i servizi prestati da Vostra Altezza al Trono e alla Patria, ho trovato opportuno di disporre ora che Ella mi stia a lato quale primo consigliere nei più importanti affari di Stato, nominandolo a Presidente del Consiglio dell'Impero.

**Vienna 8.** La *Gazzetta* di Kiel annuncia che il ministro dell'intero proibì la uscita dal porto delle navi *Diogenes* e *Socrates* in seguito a comunicazioni del ministro degli esteri che queste navi, fatte, le debite ricerche, potrebbero servire al Perù e alla Bolivia contro il Chili. Invitarono i costruttori delle navi a dimostrare lo scopo della costruzione. Fino a prova le navi non essere destinate a scopi guerreschi o ad incrociare contro le potenze viventi in pace colla Germania, si manterrà la proibizione di uscire.

**Belluno 8.** La Regina ed il principe sono arrivati a Ponte delle Alpi alle 3,30 accolti dalle autorità di Belluno, Feltre e dei comuni vicini fra l'entusiasmo di quegli alpiani. La Regina tratteneva col Prefetto, col Sindaco e col deputato di Belluno. Le signore bellunesi offrirono un mazzo di fiori, un altro ne fu offerto al principe da un bambino dell'asilo infantile. I Reduci bellunesi presentarono un indirizzo in pergamenetta. Cambiati i cavalli, la Regina ripartì per Perarolo salutata da entusiastici applausi.

**Tunisi 8.** Una banda depredò pareschi villaggi fra Kef e la ferrovia nella vallata di Merdjeh. Dilendendosi gli arabi uccisero vari agguerriti; cinquecento francesi sono partiti stamane per inseguire i predatori; 1200 francesi vennero da Cartagine per accamparsi a Manuba. Andranno ad occupare Teburiash.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Washington 8.** Garfield venne felicemente operato per lasciar luogo all'esito del marciume.

**Parigi 8.** Lequeux venne nominato console in Tunisi.

**Vienna 8.** Il re Kalakaua è partito per Parigi.

**Costantinopoli 8.** È atteso un funzionario tedesco per assumere l'intendenza militare turca.

**Roma 8.** Il ministro della guerra fa un viaggio nelle Alpi occidentali.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani.** **Torino 6 agosto.** I grani continuano sostenuti; i grani fiori sono sempre molto domandati; la meliga e la segala hanno subito un aumento di cent. 50 al quintale; gli altri generi si sostengono egualmente in merito alla forte speculazione.

**Sete.** **Torino 6 agosto.** Parecchie ricerche, ma poche contrattazioni a prezzi stazionari. Da un mese non si è avanzato né indietreggiato neanche di cent., 50 e restiamo in una calma contenuta.

Si hanno fondate speranze di veder coronate di felice successo le vive e ripetute istanze dirette dalla nostra Associazione Serica al governo, perché nel rimaneggiamento delle tariffe doganali e nell'occasione che si discutono i nuovi trattati commerciali, sia soppresso il dazio d'uscita sulle sete tanto greggia che organinate, il quale senz'essere di gran vantaggio per le finanze, è però d'incaglio e d'aggravio all'industria serica, da anni sofferente.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiecht, Parigi, 24, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta**.

La sorgente sulfurea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno getto d'acqua **salino-marziale**, che nelle ultime emersioni del torrente **But**, anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggi può darsi recuperato. L'analisi testé praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie**, le **consunzioni**, più o meno invecenate, col vantaggio, in confronto alle altre fonti congeneri, di non contenere sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini** e **Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori**: alloggi sani e ariosi, **buona cucina**, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.

Per tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria per la Carnia fino ad **Arta**, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico** comunale e la **farmacia**, sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti, l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

**Talotti Carlo conduttore. Grassi Pietro proprietario.**

## Orario ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi			
	misto	ore 7.01 ant.	a Venezia	ore 9.30 ant.
ore 1.45 ant.	omnibus	9.30 ant.		1.20 pom.
5.10 ant.	id.	9.20 id.		2.35 pom.
9.28 ant.	id.	11.35 id.		8.28 id.
4.57 pom.	diretto			2.30 ant.
8.28 pom.				
da Venezia			a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	7.35 ant.		
5.50 id.	omnibus	10.10 ant.		
10.15 id.	id.	1.33 pom.		
4.45 pom.	id.	7.50 pom.		
9. — id.	misto	8.20 pom.		
da Udine			a Penteche	
ore 6. — ant.	misto	9.11 ant.		
7.45 id.	diretto	9.40 id.		
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.		
4.30 pom.	id.	7.45 id.		
da Penteche			a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	9.10 ant.		
1.33 pom.	misto	4.18 pom.		
5.01 id.	omnibus	7.50 pom.		
6.28 id.	diretto	8.20 pom.		
da Udine			a Trieste	
ore 8. — ant.	misto	11.01 ant.		
3.17 pom.	omnibus	7.08 pom.		
8.47 pom.	id.	12.31 ant.		
2.50 ant.	misto	7.36 ant.		
da Trieste			a Udine	
ore 6. — ant.	misto	9.05 ant.		
8. — ant.	omnibus	12.40 mer.		
5. — pom.	id.	8.15 pom.		
9. — pom.	id.	1.10 ant.		

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 1 al 6 agosto

A misura o peso	D E N O M I N A Z I O N E DEI GENERI	P R E Z Z O				Prezzo medio in Città	Osservazioni			
		con dazio consumo		senza dazio consumo						
		massimo	minimo	massimo	minimo					
Lire C. Lire C. Lire C. Lire C.										
all'ingrosso										
	Frumento			16	20	13	60			
	Granoturco			13	90	13	63			
	Segala									
	Avena									
	Saraceno									
	Sorghosso									
	Miglio									
	Mistura									
	Spelta									
	Orzo (da pillaire)									
	Orzo (da pillaio)									
	Lenticchie									
	Fagioli (alpighiani)									
	Lupini (di pianura)									
	Castagne									
	Riso (I qualità)	48	43	20	45	84	41			
	(II qualità)	36	32	33	34	29	34			
	Vino (di Provincia)	77	50	47	50	40				
	(di altre provenienze)	52	50	37	45	30				
	Acquavite	88	—	84	76	72				
	Aceto	42	50	25	35	18				
	Olio d'Olive (I qualità)	160	—	140	152	132	80			
	(II qualità)	115	—	95	107	80	80			
	Ravizzone in seine	70	—	65	63	58	23			
	Olio minerale o petrolio									
al Quintale										
	Crusca	15	—	—	14	60				
	Fieno	5	30	3	70	4	60			
	Faglia da lettiera	3	85	3	50	3	20			
	Legna (da fuoco forte)	2	20	1	80	1	94			
	Legna (id. dolce)					1	54			
al minuto	Carbone forte	6	90	6	30	6	70			
	Coke	2	75	2	50	2	45			
	Buò					70				
	Vacca					64				
	Carna di Vitello									
	Porco									
CARNE DI MANZO										
	di (quarti davanti)	1	40	1	20	1	10			
	Vitello (quarti di dietro)	1	80	1	50	1	40			
	di Manzo	1	60	1	30	1	18			
	di Vacca	1	40	1	20	1	10			
	Carcina	1	10	1	06	1	10			
	di Montone	1	10	1	06	1	10			
	di Castrato	1	30	1	27	1	17			
	di Agnello									
	di Porco fresca	3	10	2	90	3	80			
	di Vacca (duro)	2	35	2	10	2	25			
	Formaggio (molle)	3	—	2	80	2	70			
	di Pecora (duro)	2	25	1	95	2	85			
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	90	3	80			
	Burro	2	75	2	50	2	42			
	Lardo (salsito)	2	25	2	—	2	—			
	Farina di frumento (I qualità)	75	—	70	73	68				
	(II qualità)	52	—	50	50	48				
	id. di granoturco	24	—	20	23	18				
	Pane (I qualità)	50	—	48	48	46				
	Pane (II qualità)	30	—	28	28	26				
	Pasta (I qualità)	78	—	70	76	68				
	Pasta (II qualità)	52	—	54	54	52				
	Pomi di terra nuovi (steariche)	1	90	1	80	1	15			
	Lino (Cremonese fino)	2	40	2	25	2	15			
	Canape pettinato					2	80			
	Stoppa					2	10			
					1	30	90			
	Uova					72	66			
	Formella di scorza					2	10			



# PEJO



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio s'opporta dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bollita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla Direzione delle Fonte in Brescia dai Signori Farmacisti depositi annata, esigendo semplicemente la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**.

## LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO